

Controlli Gdf più semplici sui crediti ceduti

Cessioni. Nuove funzionalità per l'applicativo Prisma: il motore di ricerca consentirà di seguire tutti i passaggi compiuti dalle singole rate dei bonus grazie ai codici identificativi. Più semplici i controlli antifrode sulle opzioni dal 1° maggio

**Giuseppe Latour
Giovanni Parente**

Un motore di ricerca con un sistema di tracking, in grado di ricostruire, di grado di ricostruire, di cessione in cessione, i passaggi compiuti dalle singole rate di un credito fiscale oggetto di trasferimento. Si può descrivere così oggi Prisma, l'applicativo della Gdf, attivato a fine 2021, che nelle settimane estive è stato dotato di una nuova funzionalità, descritta da una circolare che il III Reparto operazioni del Comando generale della Guardia di Finanza ha da poco diramato al Corpo.

Una novità che si inserisce nel solco del contrasto alle frodi sulle cessioni dei bonus edilizi portato avanti dalla Guardia di Finanza e dall'agenzia delle Entrate. Con un forte coordinamento, come emerso anche durante il 248° anniversario delle Fiamme gialle (si veda «Il Sole 24 Ore» del 23 giugno), in grado di operare anche sotto il profilo della prevenzione degli illeciti e della loro potenziale estensione.

La Guardia di Finanza, con il suo intervento, sfrutta le potenzialità dei codici identificativi, introdotti per le comunicazioni di cessione e sconto in fattura effettuate a partire dal 1° maggio scorso. La circolazione di questi crediti sconta un regime più restrittivo rispetto ai mesi precedenti: le rate che li compongono non possono essere oggetto di cessione parziale e, soprattutto, al momento della prima comunicazione gli viene attribuito un codice identificativo.

Si tratta di un bollino che contiene il numero di protocollo (17 caratteri), un numero progressivo della comunicazione di opzione (sei caratteri) e un ulteriore progressivo di sei caratteri che consente di distinguere, nella singola comunicazione, le diverse rate e i titolari originari della detrazione. Insomma, questo meccanismo, introdotto dalle Entrate, è servito a rendere il credito più facilmente tracciabile in tutte le sue parti.

Per utilizzare questo codice, i tecnici della Gdf hanno potenziato Prisma (acronimo che sta per «Portale riscossioni monitoraggi e applicazioni»), l'applicativo antifrode varato alla fine del 2021 (insieme a Monic, per il monitoraggio della compensazione), che serve proprio a consultare i crediti di imposta di cui sono titolari i contribuenti, insieme alle operazioni di cessione.

All'interno del software è stata inserita una nuova funzionalità, chiamata «Cessione crediti con tracking». Utilizzandola, è possibile analizzare le cessioni dei crediti dotate di identificativo: si può ad esempio monitorare il percorso effettuato dalle singole rate. È possibile inserire il codice fiscale di un soggetto e il periodo che si vuole analizzare, ottenendo informazioni sulla strada che hanno fatto i bonus.

Come avviene per un pacco postale, i diversi passaggi lasciano adesso tracce che vengono registrate in tempo reale e che, a valle, è possibile ricostruire in modo rapido. Per le cessioni comunicate dal 1° maggio,

volativi per i quali l'agenzia delle Entrate effettua un riscontro preventivo in fase di ricezione dei modelli F24 in cui vengono portati in compensazione. Riscontri preventivi che, nel caso specifico delle cessioni dei bonus edilizi e degli sconti in fattura, l'Agenzia articola lungo una direttrice, che contempla tre fasi: coerenza della comunicazione, verifica in base agli indicatori di rischio ed eventuale sospensione, verifica approfondita sulle pratiche sospese.

L'importanza di questo processo, anche alla luce dei successivi sviluppi, è testimoniata dai target della convenzione tra ministero dell'Economia e agenzia delle Entrate, che fissa per il 2022 un indicatore di verifiche preventive sul 60% del valore complessivo degli importi ceduti, per arrivare al 70% nel 2023 e all'80% nel 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INFORMAZIONE PROMOZIONALE

MATERIE PLASTICHE E GOMMA

Imprese attive nella qualità di prodotto e difesa dell'ambiente

Italia prima in Europa nel recupero e riciclo della plastica

L'ultima Indagine Statistica Nazionale del Centro Studi MECS-AMAPLAST (l'Associazione di categoria), rileva che l'industria delle macchine per plastica e gomma è costituita da circa 400 aziende, con quasi 14 mila addetti e un fatturato 2021 di oltre 4 miliardi (+12% rispetto al 2020).

Tra i principali settori forniti, l'imballaggio (41%), l'automotive (18%) e l'edilizia (10%). Il 72% del fatturato è destinato all'export verso i mercati europei e quelli nordamericani e asiatici. L'industria dei macchinari svolge un ruolo di primo piano nell'ambito della sostenibilità. Il recupero della plastica in Italia vale più del doppio della media europea e negli ultimi 5 anni ha dimostrato il maggior dinamismo anche grazie alle tecnologie per il riciclo meccanico che hanno raggiunto un alto grado di sofisticazione. Parallelamente, i costruttori italiani sono in grado di fornire impianti che migliorano la sostenibilità ambientale del processo di trasformazione: macchine a ridotto consumo di energia che consentono la produzione di articoli di sempre minor peso ma con pari caratteristiche tecniche. - www.amaplast.org



MG Lavorazione Materie Plastiche. Innovativi film termoplastici di basso impatto ambientale

Oggi il comparto manifatturiero è chiamato a proporre prodotti di qualità uniti a processi aziendali efficienti e rispettosi dell'ambiente. Fondata dalla **Famiglia Magrin** 50 anni fa nel contesto rurale di Quinto Vicentino opera oggi con 3 stabilimenti in Italia. Da sempre legata al proprio territorio, **MG Lavorazione Materie Plastiche Spa** produce film plastici flessibili per l'imballaggio finale dei prodotti industriali, alimentari o medicali.

Da oltre 20 anni è entrata in azienda anche la seconda generazione - **Nicola, Barbara e Filippo**.

Grande è il contributo dei film plastici a risolvere i problemi legati alla movimentazione delle merci, alla vita quotidiana e alla riduzione degli sprechi alimentari. Si tratta infatti di pellicole altamente tecniche: pensiamo ai film presenti nei pannelli fotovoltaici - tradizionali o flessibili - o nelle batterie al Litio, senza questi film non esisterebbero elementi su cui sviluppare parte delle azioni di sostenibilità! Il contributo quotidiano di MG Spa alla difesa dell'ambiente mira a individuare nuove formulazioni, spesso in sinergia con i clienti, al fine di rendere "monoprodotto" - e quindi totalmente riciclabile - l'imballo finale. I brevetti depositati nell'ambito del monoprodotto evidenziano uno degli aspetti affasci-



nanti della plastica che, pur esistendo da numerosi decenni, riserva ancora tanti aspetti da scoprire a livello tecnico e funzionale.

Attenta alla *Life Cycle Assessment* dei propri film, fino all'uscita dagli stabilimenti aziendali, grazie alla certificazione ISCC Plus può utilizzare materie prime riciclate e fornire prodotti ISCC PLUS compliant. Con 2 impianti fotovoltaici della potenza di 1.300 kW riduce di 2.500 t la produzione di anidride carbonica rispetto alla fonte fossile, evitando la distruzione di 561.000 alberi. - www.mg-spa.it



MADREPERLA

In prima linea nella difesa dell'ambiente con lastre acriliche colate 100% riciclate e riciclabili

La storia di **Madreperla Spa** affonda le radici negli anni '50 ed è una storia di innovazione e crescita basata su una tradizione familiare, iniziata dal fondatore **Orazio Annunziata** e portata avanti dalla CEO **Antonella Annunziata** e dai figli **Gaia Missiroli** ed **Eugenio Minoli** che rappresentano la terza generazione. L'azienda produce lastre acriliche colate, che distribuisce a livello internazionale con i marchi **Setacryl®** e **Green Cast®**.

Nel 2012 mette in discussione il proprio modello di business, ponendo le nuove basi sui valori della responsabilità ecologica e sociale. Anticipando di una decina d'anni il settore sul tema della sostenibilità, Madreperla lancia sul mercato **Green Cast®**, il suo brand di lastre acriliche colate 100% riciclate e riciclabili. L'acrilico è un materiale plastico durevole e nobile, noto per la trasparenza, resistenza e molteplicità di colori e finiture, ma la caratteristica più importante è la sua riciclabilità, può infatti essere rigenerato infinite volte senza mai perdere le sue proprietà.

Green Cast® combina tutte queste peculiarità mettendo in moto un circolo virtuoso che permette di riutilizzare materiale già introdotto sul mercato, ri-



ducendo l'uso di nuove materie prime, le emissioni di CO₂ ed altri impatti ecologici di oltre il 70% rispetto allo stesso prodotto realizzato con materie prime vergini. L'ottenimento delle certificazioni più qualificate per i prodotti riciclati consente di comunicare in modo trasparente gli impatti ambientali, a supporto degli *stakeholders* nel compiere scelte più consapevoli in linea con i valori di responsabilità ecologica e sociale dell'azienda.

www.madreperlaspa.com

EVERCOMPOUNDS, mescole in gomma sostenibili

Parte del Gruppo CM Manzoni che da oltre 60 anni produce semilavorati in

opportunità di materie prime ottenute da fonti rinnovabili locali.

LABORPLAST. Nuova vita al PVC rigido

Laborplast da oltre 60 anni si occupa del riciclo del PVC rigido, utilizza-

allora, diventa molto più semplice l'attività di verifica su eventuali frodi. Per le comunicazioni precedenti (da aprile ad andare indietro) continuano a esserci le vecchie funzionalità di Prisma. Un'innovazione che consente di sfruttare a pieno le potenzialità della dorsale informatica delle Fiamme gialle, con la possibilità di incroci con le altre informazioni disponibili, per concentrare attenzioni ed energie sulle situazioni che possono presentare un maggior rischio di frode e di evasione.

In pratica, si potrebbe parlare di un'ipotetica chiusura del cerchio del rafforzamento dei controlli, considerando che l'applicativo Prisma contiene tutti i dati di tutti i crediti age-

gomma, 8 stabilimenti nel mondo, portafoglio di 4.000 ricette e 100.000 tonnellate prodotte ogni anno. **Evercompounds SpA** si è orientata verso la produzione di mescole che contengono ingredienti provenienti da fonti bio o materiali riciclati, attuando procedure di miscelazione ad elevato risparmio energetico.

L'80% della sua produzione è alimentata da energia autoprodotta, proveniente al 100% da fonti rinnovabili.

Il passaggio dalla chimica tradizionale a quella virtuosa è basato su tre differenti colonne di sviluppo: *Energy Saving*, *Recycling Compounds*, *Bio Based Compounds*, con una componente bio certificata al 40%. Questo *bio target* tuttavia non rappresenta per l'azienda il punto d'arrivo, che ha anzi l'ambizione di progettare mescole con un sempre maggiore contenuto bio, valutando nuove

Operando poi in un contesto a forte espansione agricola, Evercompounds sta esplorando diverse soluzioni tecniche orientate ad utilizzare scarti di lavorazione provenienti dalla filiera del *food*.
www.evercompounds.com



to nella produzione di compound, per estrusione e stampaggio a iniezione e di anime per avvolgimento di film e tessuti.

Tra le realtà più importanti a livello europeo nel riciclo del PVC, trasforma ogni anno circa 25.000 t di materia prima derivante da prodotti a fine vita e scarti industriali. In questo modo lo scarto si trasforma nuovamente in risorsa, senza impattare negativamente sull'ambiente.

Numerose le iniziative intraprese al fine di quantificare le riduzioni degli impatti ambientali derivanti dall'utilizzo di PVC rigenerato. Uno studio LCA (*Life Cycle Assessment*) per valutare l'impatto dei prodotti sull'ambiente nell'intero ciclo di vita è consultabile al sito <https://laborplast.net/life-cycle-assessment-lca/>.

Lavora inoltre all'ottenimento di una certificazione di prodotto per garantire, mediante il controllo di tutta la filiera produttiva, la percentuale di PVC rigenerato in ciascun prodotto. Laborplast partecipa alla fiera K 2022 di Düsseldorf ed è lieta di accogliere i visitatori interessati alla sua gamma prodotti e a un percorso condiviso di crescita ecosostenibile. - www.laborplast.net

